



Cartolarizzazioni

PopBari, prima cessione di crediti con la garanzia pubblica
Padoan: «Molto soddisfatto»

(f.mas.) È la Popolare di Bari a utilizzare per prima la Gacs, garanzia pubblica sulla vendita delle sofferenze. L'istituto ha approvato un piano di cessione di crediti deteriorati per oltre 800 milioni lordi con una cartolarizzazione sul mercato istituzionale, in due tranche: 500 nel semestre, 300 entro l'anno, con Jp Morgan. L'ammontare è pari al 45% degli npl di gruppo. La cessione, sostiene PopBari, consente

di migliorare gli indicatori patrimoniali, di redditività, di qualità del credito e di liquidità, assorbendo in modo definitivo l'acquisizione di Tercas e Caripe. «Molto soddisfatto» della scelta della banca è il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan (foto): «segnala che la Gacs è uno strumento utile» perché consente di avvicinare domanda e offerta nell'acquisto delle cartolarizzazioni riducendo il rischio per i sottoscrittori «senza che si configuri alcun aiuto di Stato». La mossa rientra nel piano industriale di PopBari, che nel semestre integrerà Tercas e Caripe, mantenendone i marchi, in vista della trasformazione in spa. La banca ha approvato il bilancio 2015 con una perdita di 297 milioni dopo rettifiche per 251 milioni e 48 milioni di costi per gli esodi incentivati di 200 dipendenti. Il Tier1 è al 10,14% a fronte di un requisito minimo dell'8,5%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

